
ASSISTENZA CONSULENZA E AFFIANCAMENTO

di SUSANNA PICCIONI*

*Ogni persona è unica
e irripetibile per la sua
storia, le sue ansie,
le sue ricchezze,
le sue aspirazioni
e i suoi desideri
indipendentemente dal
patrimonio che possiede*

Le difficoltà e la fatica, che le persone incontrano, rimangono spesso senza una risposta nell'immediato, ma la dignità inviolabile dell'uomo è l'unica verità per cui valga la pena di tentare e di lottare.

La fiducia nella persona, nel suo sviluppo, nella creazione di speranza e nella crescita personale attraverso percorsi di orientamento e riqualificazione, l'attivazione di strumenti che offrano la possibilità di intraprendere onestamente (permettendo indipendenza economica attraverso un'attività che, nelle sue fasi iniziali, ha bisogno di un capitale per avviarsi) è l'impegno che la Fondazione Don Mario Operti cerca di portare a termine attraverso il progetto di microcredito. Al centro dell'operare del microcredito c'è la persona con il suo progetto imprenditoriale con la sua volontà e con la sua determinazione nel realizzarlo. Il microcredito non è una donazione, ma è un atto di fiducia nelle persone. Agisce sugli individui finanziati coinvolgendoli, responsabilizzandoli e formandoli nella costruzione di un'iniziativa imprenditoriale. Non si tratta di interventi assistenziali, ma dello sviluppo di progetti di creazione d'impresa, sostenibili anche attraverso la formazione delle persone.

Il fulcro della nostra azione di microcredito è l'attenzione alla persona che si articola in: accoglienza, ascolto e accompagnamento, che sono, per la Fondazione Don Mario Operti, principi di

Fondazione Don Mario Operti

comportamento fondamentali ed imprescindibili.

La Fondazione Operti riesce a far fronte a questo impegno di accoglienza, ascolto e accompagnamento, solo grazie al prezioso contributo dei numerosi volontari (circa 130 su tutto il territorio regionale) di elevata professionalità e con una spiccata propensione al sociale. Con loro il progetto di microcredito si sviluppa, non come semplice sportello di informazioni ed assistenza, ma si costruisce come un'attività di assoluta attenzione alla persona.

In questo momento storico non si possano aiutare tutti coloro che si trovano in situazione di vulnerabilità ma anche quando non vi sono i requisiti per intervenire, accogliere una persona significa darle la possibilità di parlare liberamente, di sfogarsi, di sentirsi compresa, di ritrovare fiducia in sé stessa. Ciò che distingue infatti il semplice ascolto da un efficace ascolto attivo è lo sviluppo della capacità di mettersi in sintonia con l'altro. Nella nostra visione di microcredito prima di tutto c'è la comprensione della persona con il suo bagaglio culturale e le sue problematiche.

Il progetto che ci vede impegnati in prima persona è il "Fondo Regionale di garanzia per il Microcredito" della Regione Piemonte. Il target a cui si rivolge sono persone "non bancabili", che non dispongono di capacità di garanzia propria e non sono comunque in grado di far ricorso autonomamente al credito bancario ordinario (disoccupati, giovani, donne, immigrati, ex-detenuti ecc) e l'importo richiesto non può superare i 25.000 euro.

L'agevolazione regionale prevede la concessione di una garanzia, a costo zero, sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito, convenzionati con Finpiemonte, pari all'80% dell'esposizione sottostante il finanziamento erogato. Il fondo opera come garanzia sostitutiva per cui l'istituto di credito non potrà richiedere ulteriori garanzie al beneficiario.

Le banche convenzionate concorrono al progetto, assumendo il ruolo di partner operativo, con la funzione di erogare i finanziamenti proposti dal Comitato e sino alla concorrenza del fondo di garanzia con il 20%. Il finanziamento è realizzato in forma di prestito pluriennale, rimborsabile a rate costanti di capitale e interessi. Per i finanziamenti di importo pari o inferiore a 10.000 euro, il rientro è in 48 mesi di cui 3 di preammortamento, per quelli di importo superiore e comunque entro il limite massimo di 25.000 euro, il rientro è in 72 mesi di cui 6 di preammortamento. Il tasso di interesse applicato è euroIRS di durata pari al finanzia-





mento, aumentato di uno spread stabilito da ogni banca (dal 2 al 5) al momento della firma della convenzione. I fondi vengono accreditati su un conto corrente intestato all'imprenditore, e sul quale è convogliata la gestione finanziaria dell'impresa.

L'iter dell'istruttoria delle pratiche è organizzato professionalmente in modo tale da offrire garanzie di risultato:

1) analisi di fattibilità e sostenibilità del progetto d'impresa con l'Associazione di Categoria competente attraverso un'analisi del territorio, dei locali, dei preventivi di spesa presentati, stesura del business plan.

2) Invio le pratiche al Comitato Tecnico di Valutazione in Finpiemonte e, nel caso di delibera positiva, prosiegua pratica in banca prescelta da imprenditore.

3) Erogazione in banca: colloquio telefonico della Fondazione con il referente della banca, che si occupa della pratica, per chiarire modalità di analisi del progetto e di utilizzo dei fondi e, se la delibera è positiva, avviene l'erogazione del finanziamento in presenza del tutor della Fondazione preposto per l'accompagnamento che verifica e autorizza l'utilizzo dei fondi su presentazione di giustificativi di spesa (bonifici o assegni circolari intestati ai fornitori) in consonanza con il progetto presentato.

4) Post - erogazione: l'associazione di Categoria si occupa della tenuta contabilità annua e, in sinergia con la Fondazione Operti, vengono effettuati colloqui di monitoraggio periodici fino alla completa restituzione del finanziamento, in modo tale da rendicontare a Finpiemonte, su modulo predisposto, l'utilizzo del finanziamento richiesto.

In conclusione, il nostro intento è quello di accompagnare le persone nel tempo, al fine di far loro raggiungere un'indipendenza economica in grado di permetterle di sostenersi da sole, come entità realmente inserite all'interno della società civile.

*Fondazione Don Mario Operti